

La certificazione statica e sismica degli edifici usufruirà dello sgravio 65% anche se non si effettueranno i lavori

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 20 Novembre 2016



Il bonus sarà valido per le spese sostenute a partire dal **1° gennaio 2017**. Gli incentivi saranno validi per le certificazioni sismiche e statiche eseguite su **prime e seconde case** e sugli immobili destinati ad **attività produttive**. Saranno inclusi tutti gli edifici situati nelle zone sismiche 1, 2 e 3. La detrazione, pari al 65% delle spese affrontate per la certificazione, potrà arrivare ad un valore massimo di **20mila euro**. I bonus previsti finora per l'antisismica riguardano solo i lavori effettivamente realizzati per la messa in sicurezza. La grande novità è che con la nuova disposizione **sarà incentivato anche chi si affida ad un professionista** per conoscere le condizioni dell'edificio e capire come potrebbe rispondere in caso di terremoto, ma che poi decide di **non effettuare i lavori**. Il disegno di legge di Bilancio per il 2017 comprende una serie di incentivi per i lavori di messa in sicurezza antisismica degli edifici situati nelle zone sismiche 1, 2 e 3. Si parte da una detrazione fiscale del 50%, che sarà possibile richiedere fino al 31 dicembre 2021, con tetto di spesa incentivabile a 96mila euro e rimborso in cinque anni. L'incentivo cresce a seconda dei risultati raggiunti con l'intervento. Sarà infatti riconosciuto un bonus al 70% o all'80% in caso di miglioramento di una o due classi di rischio. Nelle spese incentivabili rientrano anche quelle per la classificazione e la verifica sismica. Nei condomini il bonus fiscale parte

dal 50%, ma può arrivare al 75% e 85% in presenza di miglioramenti di una o due classi di rischio riguardanti tutto l'edificio. Il tetto di spesa incentivabile sarà di 96mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari del condominio.

Per maggiori info: www.edilportale.com